

# CORRIERE DEL TRENTO

GIOVEDÌ 17 APRILE 2014 ANNO XII - N. 91

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corrieredelrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

## AGENDA



### IL SOLE

Sorge alle 06:39  
Tramonta  
alle 19:57



### LA LUNA

(Primo quarto)  
Leva alle 17:14  
Cala alle 05:03



### ONOMASTICI

Aniceto  
Wando

## IL TEMPO OGGI

Tempo molto soleggiato con cielo spesso sereno. Il vento da nord soffierà solamente nelle valli più a settentrione, ad esempio in Alta Venosta e Alta Val d'Isarco.



### Ieri a Trento

▼ Min 5    ▼ Max 18

### Prevista a Trento

▼ Min 2    ▼ Max 20

## IL TEMPO DOMANI

Venerdì in cielo transiterà della nuvolosità che schiererà il sole soprattutto nel pomeriggio.



### Prevista a Trento

▼ Min 7

▼ Max 16

## L'ARIA

pessima

scadente

accettabile

buona

Dati Agenzia Ambiente

NO2: Biossido di Azoto  
CO: Monossido di Carbonio  
PM10: Polveri sottili

NO2 CO PM10 Giudizio

## Dopo le critiche, sì della commissione. Manica: testo migliorato. Grisenti: metodo ok Urbanistica: intesa Pd-Daldoss Legge corretta, Prg più veloci

TRENTO — Tra poco più di 15 giorni, dopo l'approvazione in consiglio provinciale, sarà legge. C'è infatti il via libera in terza commissione alla riforma urbanistica firmata Carlo Daldoss. I piani regolatori non necessiteranno più di una terza adozione e le iniziative private sotto i 2.500 metri quadri saranno direttamente competenza delle commissioni urbanistiche. Soddisfatto l'assessore. «Ciò che conta — dice Daldoss — è che d'ora in poi un piano regolatore dovrà essere approvato entro un anno».

## Urbanistica Le scelte

**Terza commissione** Osservazioni non più vincolanti. Legge in Aula ai primi di maggio. Manica: «Migliorato il testo iniziale»

# Piani regolatori: legge corretta e approvata

## Sì di Daldoss agli emendamenti Pd: consigli competenti sopra i 5.000 metri quadri

TRENTO — Via libera in terza commissione alla riforma urbanistica firmata Carlo Daldoss. Tra poco più di 15 giorni, dopo l'approvazione in consiglio provinciale, sarà legge: i piani regolatori non necessiteranno più di una terza adozione e le iniziative private sotto i 2.500 metri quadri saranno direttamente competenza delle commissioni urbanistiche. Diversi gli emendamenti presentati ieri dallo stesso assessore. In particolare, Daldoss è venuto incontro alle richieste del Pd sulla natura non vincolante delle osservazioni alle varianti e sulle metrature sotto le quali la competenza passerà dal consiglio alla giunta. Soddisfatto Alessio Manica: «Con l'assessore abbiamo lavorato molto bene».

Tra le preoccupazioni emerse nei giorni scorsi, anche da parte dei professionisti, vi era il carattere vincolante che le osservazioni al Prg avrebbero avuto. «La partecipazione dei cittadini — ha ricordato Lucia Maestri (Pd) —, pur importantissima, non deve diventare predominante. È compito della politica fare sintesi, anche a prescindere dai desiderata dei singoli». «Non si può verificare la situazione — spiega l'ex sindaco Manica — in cui nelle osservazioni dei privati si dice "rendiamo edificabile quell'area" e poi il Comune è vincolato a farlo». Di qui l'emendamento pd, accolto dall'assessore: le osservazioni saranno tenute presenti «se coerenti con gli obiettivi del Prg».

Quanto alle pianificazioni attuative di iniziative private, Daldoss e i consiglieri del Pd hanno trovato una mediazione. La proposta dell'assessore prevedeva che la competenza rimanesse ai consigli comunali solo per aree superiori ai 10.000 metri quadri, si è scesi a 5.000. Il disegno di legge poi prevedeva che si potesse

passare direttamente in commissione urbanistica sotto i 3.500 metri, si è scesi a 2.500. «In molti comuni — ha osservato il neocapogruppo del Pd — i piani di lottizzazione sono tutti molto modesti, il rischio era che i consigli comunali non potessero più mettere becco in decisioni importanti per la comunità. Con l'assessore ci pare di aver trovato una buona mediazione».



**Grisenti (Pt)**  
**Valuteremo in Consiglio, ma bene il nuovo metodo**

In sintesi, tutti i piani di attuazione di iniziativa pubblica resteranno in capo ai consigli comunali, quelli privati da 0 a 2.500 metri quadri potranno andare direttamente in commissione, quelli da 2.500 a 5.000 saranno vagliati dalla giunta, quelli con metrature superiori saranno discussi in consiglio.

Venendo incontro alle richieste del consiglio delle Autonomie, Daldoss ha accolto la richiesta di prolungare da 90 a 120 giorni il termine per l'adozione definitiva dei Prg. Potenziata anche la pubblicità dei Prg su internet, in modo che chiunque da casa possa farsi un'idea delle proposte urbanistiche del proprio comune.

«Abbiamo dimostrato — chiosa Manica — che portare la riforma fuori dalla Finanziaria è stato giusto e ci ha permesso di valorizzare meglio una legge importante per la vita dei comuni. Sono state fugate anche le paure relative ai tempi: con i primi di maggio il testo sarà in aula, a meno di un mese di distanza dall'approvazione del bilancio. L'assessore ha saputo lavorare facendo attenzione a tutte le osservazioni, anche a quelle che arrivavano dalla minoranza, approntando così un testo che raggiunge gli obiettivi prefissati di snellimento delle procedure migliorando, a mio parere, il testo iniziale». Anche Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino) ha votato a favore. Silvano Grisenti (Progetto Trentino) ha spiegato il proprio voto di astensione per riservarsi ulteriori valutazioni durante l'esame conclusivo in aula, ma ha ringraziato per «il metodo nuovo e diverso» adottato in commissione.

**Tristano Scarpetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Pianificazione

La riforma Daldoss cancella la terza adozione dei piani regolatori generali dei Comuni e semplifica le procedure delle lottizzazioni. Accolte due proposte del Pd avanzate dal capogruppo Alessio Manica (Rensi)

» **Giunta** L'ex sindaco: «Non ho capito alcune critiche. Sulle concessioni edilizie interverremo a breve»

## L'assessore: «Prg, ora i tempi saranno certi»

TRENTO — Carlo Daldoss si mostra soddisfatto. Fedele al suo approccio pragmatico, non si lascia la testa per aver dovuto rivedere alcune delle previsioni iniziali. «Ciò che conta — dice — è che d'ora in poi un piano regolatore dovrà essere approvato entro un anno. I cittadini non si troveranno più salvaguardie pluriennali. Il prossimo passo — aggiunge — sarà quello di abbattere i tempi delle concessioni edilizie. Ci stiamo già lavorando».

Daldoss non ha capito alcune delle critiche piovute in fase di audizione in commissione. «C'è chi ha lamentato che i tempi per le concessioni non

venivano toccati dalla legge. È vero, ma non era oggetto di questo provvedimento. Anche ha chiesto di sospendere la legge Gilmozzi, ma anche in que-

sto caso il tema esulava dai Prg».

Anche sui «correttivi» proposti dal Pd, Daldoss mantiene qualche dubbio. «La que-



**Soddisfatto** Carlo Daldoss nella foto con Paride Gianmoena (Rensi)

stione del valore vincolante delle osservazioni secondo me è stata mal interpretata. Nessuno di noi aveva inteso prevedere che osservazioni di privati fossero poi indicazioni vincolanti per le amministrazioni comunali. Semplicemente, ritenevamo e riteniamo che sia importante coinvolgere il più possibile la cittadinanza nelle scelte. In ogni modo, l'articolo è stato riformulato così da non dare adito a interpretazioni diverse dal carattere positivo delle osservazioni».

Quanto alle metrature, Daldoss ha inteso salvaguardare l'obiettivo. «L'iter dei piani regolatori andava semplificato.

La terza adozione verrà cancellata e non avremo più procedure di durata pluriennale. Le amministrazioni ora sanno che sommando tutti i tempi possibili a loro disposizione, non potranno superare l'anno. Poi si dovrà andare ad approvazione. Nessun problema a rivedere alcuni criteri sulle metrature, lasciando ai consigli la possibilità di intervenire sulle lottizzazioni sopra i 5.000 metri quadri. Le pianificazioni pubbliche, quelle su cui è più naturale immaginare un'attenzione politica, resteranno tutte in capo ai consigli».

**T. Sc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA